

LILT

LOTTA AI TUMORI. A VICENZA UN'ASSOCIAZIONE IN PRIMA FILA

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, è un ente pubblico associativo che opera su tutto il territorio nazionale.

Una malattia temibile, forse la più temuta, che colpisce sempre più persone ma che, fortunatamente, trova nella medicina e nella prevenzione un baluardo affidabile e sicuro. Di tumore ci si ammala di più, ma si guarisce anche di più rispetto al passato e l'aspettativa di vita di chi ne è colpito cresce. La LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, è un ente pubblico associativo che opera su tutto il territorio nazionale sotto la vigilanza del Ministero della Salute, collaborando con Stato, Regioni, Province, Comuni e altri enti in campo oncologico. Le sezioni provinciali, come quella di Vicenza, sono organizzazioni di volontariato con la qualifica di ONLUS. La sede di Vicenza, in Borgo Casale 86, è a sua volta articolata in delegazioni diffuse nel territorio vicentino. L'obiettivo della LILT è quello di promuovere la cultura della prevenzione, intesa come strumento più efficace contro il cancro e le principali aree di intervento: la prevenzione primaria che riguarda gli stili e le abitudini di vita; la prevenzione secondaria che punta su una cultura della diagnosi precoce; l'attenzione verso il malato oncologico, la sua famiglia, la riabilitazione e il reinserimento sociale. La prevenzione primaria consiste nell'individuazione dei fattori



di rischio che possono generare l'insorgenza della malattia e nella loro riduzione o eliminazione. Si attua attraverso l'educazione sanitaria e una corretta informazione. Per questo la LILT promuove il Codice europeo contro il cancro e ha redatto una serie di opuscoli dedicati a corretti stili di vita, ai principali fattori di rischio e ai tumori più diffusi". Non è mai superfluo infatti ricordare come la prevenzione contro il male del secolo cominci a tavola,

con uno stile alimentare sano come quello mediterraneo ben noto a noi italiani, che ne siamo ambasciatori nel mondo. E' molto importante anche svolgere una regolare attività fisica: lo stile di vita delle società occidentali è oggi caratterizzato da un progressivo aumento della sedentarietà. Un altro grande fattore di rischio è poi il fumo: se nessuno fumasse, il cancro ai polmoni sarebbe una malattia quasi inesistente e sarebbe di gran lunga ridotta

anche l'incidenza del cancro della bocca e della vescica.

La prevenzione secondaria consiste invece nella diagnosi precoce, cioè in esami specifici per individuare formazioni pretumorali o tumori allo stadio iniziale. L'obiettivo è ridurre la mortalità, migliorare la qualità della vita del malato oncologico e l'invasività degli interventi. Diagnosi precoce vuol dire tempestività, ossia la possibilità di individuare la malattia o una lesione che ne precede l'insorgenza nella sua fase iniziale. Esami di screening, cioè semplici test, accurati e non invasivi, che consentono di poter perseguire una vita serena e più salutare. C'è poi anche una prevenzione terziaria, che si fa carico dei problemi che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro attraverso l'assistenza domiciliare, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale del malato oncologico. Assistenza e riabilitazione sono da sempre una prerogativa della LILT, che si fa carico e si batte anche per i diritti del malato: è fondamentale promuovere la tutela medico-psicologica-legale dell'ammalato, e contemporaneamente sensibilizzare i datori di lavoro. Per contattare la LILT di Vicenza si può telefonare allo 0444-513333.